

nario» vennero accolti a Trento per la via del decreto del Pole.¹

Pole e Maria provvidero alla regnante mancanza di preti anche col ristabilire i monasteri distrutti. Tornarono in parte, trattati con onori dal popolo, i Domenicani e Francescani, che per la persecuzione era fuggiti nelle Fiandre.² Sedici Benedettini avevano ripreso l'abito nel marzo 1555 ed erano ritornati in convento, sebbene, come l'abate Feckenham, quali preti secolari avessero coperto posti apprezzati e lucrosi.³ Nel novembre del 1555 il convento dei Francescani di Greenwich tornava a contare 25 religiosi, i Benedettini riottennero la loro abbazia di Westminster, i Certosini il loro famoso monastero di Sheene; venne pure ristabilito il convento femminile di Sion.⁴ Di giorno in giorno, scrive Michiel addì 1° luglio 1555, per gli sforzi del Pole sorgono dalle ruine ospedali, conventi, chiese.⁵

Il Pole poi svolse un'estesa attività di riforma su tutti i campi della vita religiosa. Nominò visitatori per le università di Cambridge e di Oxford.⁶ Uscirono, in parte a Parigi ed a Rouen, ristampe dei libri liturgici, che sotto Edoardo VI in grande numero erano stati distrutti.⁷ Pubblicaronsi manuali per i predicatori e opere per l'istruzione dei cattolici, fra cui gli scritti di Tommaso More.⁸ Ai 20 di marzo del 1557 Pole fu ordinato prete, ai 22 arcivescovo di Canterbury, e in tale qualità seppe «colla sua mitezza, prudenza ed erudizione» riformare talmente quella diocesi «la più guasta» di tutto il regno, che a giudizio dell'ambasciatore veneto essa poteva considerarsi come un modello non solo per l'Inghilterra, ma anche per la Francia e parecchie parti d'Italia.⁹ Anche altrimenti rifiorì dappertutto in Inghilterra la religione cattolica. In una lettera a Vermigli del 20 marzo 1559 il protestante Jewell si lamenta, che ad Oxford, specialmente per l'attività del domenicano Pietro de Soto, il protestantesimo avesse

tino, stampato presso MARTÈNE-DURAND, *Amplissima collectio* VIII, Paris 1733, 1335, tradotta presso M. SIEBENGARTNER, *Schriften und Einrichtungen zur Bildung der Geistlichen*, Freiburg 1902, 361, ove sono indicate le concordanze.

¹ Così SIEBENGARTNER loc. cit. 85.

² Michiel, 19 marzo 1555, presso BROWN VI 1, n. 32.

³ Ibid.; cfr. MARTIN, *Pole* 113.

⁴ Michiel, 4 novembre 1555, 28 settembre e 16 novembre 1556, presso BROWN VI 1, n. 269, 634, 704. Ibid. VI, 2, p. 1074, n., elenco delle case ristabilite.

⁵ BROWN VI 1, n. 150.

⁶ GAIRDNER 381 s.

⁷ F. G. LEE, *Reginald Pole*, London 1888, 211.

⁸ ZIMMERMANN, *Maria* 117.

⁹ Suriano, 21 aprile 1557, presso BROWN VI 2, n. 863.